Per il 33enne rimasto paralizzato dopo un tuffo in spiaggia intervento rinviato nel fine settimana. Dopo, riabilitazione presso l'Unità Spinale del Cannizzaro di Catania

Rinviato l’interno alla colonna vertebrale del 33enne siracusano rimasto paralizzato domenica scorsa dopo un tuffo a San Lorenzo. E’ ricoverato in neurochirurgia al Cannizzaro di Catania con gli arti inferiori ancora bloccati. I medici che lo stanno seguendo attendono la normalizzazione di determinati parametri. Si tratta di un intervento molto delicato che richiede preliminarmente che tutto sia a posto. Dovrebbe essere operato nel fine settimana. Nessuna previsione sulla riuscita dell’intervento. L’equipe di neurochirurghi del Cannizzaro non si sbilancia e si trincera dietro una giusta prudenza medica.
In ogni caso, dopo l’operazione per il 33enne siracusano si aprirà un periodo di riabilitazione nell’unità spinale eccellenza della struttura catanese, unico centro specializzato per simili casi nel sud Italia.
(foto: esterno dell’ospedale Cannizzaro)

Siracusa, viadotto di Targia senza finanziamento. On. Vinciullo: "C'era una svista nel progetto, corretta. Ora torniamo in gioco"

Rimangono ancora senza finanziamento i lavori per il viadotto di Targia. C’è il progetto, c’è l’ok della conferenza dei servizi, ci sono gli annunci ma manca la cosa più importante: i soldi. Circa 5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dell’infrastruttura che rappresenta anche l’unica via di uscita e ingresso da Siracusa nord.
Da febbraio dello scorso anno vigono le misure di sicurezza suggerite dalla perizia effettuata sull’opera dal professore Badalà della facoltà di Catania. Bisognava alleggerire il traffico per via delle condizioni di alcuni piloni e quindi niente mezzi pesanti, flusso veicolare deviato su di una sola corsia spostata al centro della carreggiata per meglio distribuire i carichi.
Diciotto mesi dopo, l’emergenza continua e ogni giorno che passa segna pesantemente la fiducia dei siracusani convinti che non si riuscirà mai a mettere mano al viadotto.
In realtà un qualche elemento di novità pare esserci. Perchè a rallentare l’accesso ai fondi europei pare abbia contribuito anche un errore contenuto nel progetto presentato da Siracusa. Lo svela il deputato regionale Enzo Vinciullo. “Impropriamente, per accelerare l’iter si indicava il viadotto di Targia come via di fuga dalla città. In realtà, nel piano di protezione civile lì sono previsti i cosiddetti cancelli mobili per cui da Siracusa eventualmente non si scappa da quella parte. Allora ho fatto correggere la svista, indicando sempre il viadotto come via di fuga ma dalla zona industriale

verso Siracusa. Così rientriamo in gioco per il finanziamento europeo”, spiega Vinciullo.

Siracusa. Ruba tre lattine di birra al supermercato, rischia fino a 3 anni

Avrebbe rubato tre lattine di birra dai banchi di un supermercato di via Lentini. Beccata da personale del market, la donna è stata denunciata in stato di libertà da agenti delle Volanti intervenuti su segnalazione. E la 44enne siracusana, attualmente senza una occupazione fissa, adesso dovrà anche affrontare un procedimento penale per furto. Rischia una condanna da uno a tre anni con l’aggravante dei futili motivi.
Un furto non per necessità, insomma. E così questa volta i poliziotti, che alle volte pagano quanto rubato da persone in difficoltà quando si tratta di generi prima necessità, non hanno potuto far altro che applicare quanto previsto dal codice.

Siracusa. Contro Garozzo anche Pippo Gianni. Dura nota

del deputato regionale

Bordate sul sindaco di Siracusa arrivano non solo dal Pd. Anche il deputato regionale di Centro Democratico, Pippo Gianni, mette il primo cittadino al centro del suo mirino dopo il caso Lo Giudice. “La democrazia al comune di Siracusa, col sindaco Garozzo, è diventata un optional”, commenta Gianni. “Senza il sostegno convinto del centro sinistra e dei suoi alleati non avrebbe mai vinto le elezioni”, aggiunge subito dopo. La nota di Pippo Gianni è durissima, accusa Garozzo di “arroganza e incompetenza”, lo chiama “copione del lavoro degli altri, uno per tutti la nota vicenda del documento di programmazione, che ha ridicolizzato anche sulla stampa nazionale la persona del sindaco ed inevitabilmente la città di Siracusa. Incapace di assumersi responsabilità, sta conducendo l’amministrazione verso il disastro finanziario”. Per il deputato regionale, Siracusa “ha bisogno urgente di ripristinare il confronto democratico, in primo luogo tra le forze che hanno eletto questo sindachino, e poi tra tutte le forze politiche affinché possa finalmente avere un Governo cittadino degno e capace”.

Rosolini. Per Ficarra e Picone torna anche l'acqua nella Fontana dei Tritoni

Ai fan hanno regalato un’altra foto dal set dl film che stanno girando in questi giorni a Rosolini. Hanno scelto la loro pagina su Facebook per uno scatto curioso che vede Ficarra in

ospedale. E’ una delle scene di “Andiamo a quel paese”, film di cui Ficarra e Picone firmano anche la regia. Dopo il primo ciak a Noto, la troupe si è spostata a Rosolini dove rimarrà fino al 10 agosto.
Gli interni vengono girati nel plesso scolastico Bellini mentre per gli esterni si sfruttano le suggestive piazza Garibaldi, piazza Masaniello e il cimitero comunale.
Tanti i curiosi a Rosolini, città che ha risposto con passione alla “Novità” cinematografico. Basti pensare che ai casting per le comparse si sono presentati in circa 2.000. La città si è presentata al meglio all’appuntamento. Per Ficarra e Picone è tornata a sgorgare l’acqua dalla Fontana dei Tritoni mentre le panchine in pietra di piazza Garibaldi sono state sostituite da altre in ferro.
Tantissimi i curiosi che si sono accalcati sul set, a caccia di foto con i due comici, mettendo a dura la prova la pazienza dello staff e Con generosità, Ficarra e Picone rispondo all’affetto dei fan tra un ciak e l’altro. Foto, autografi, sorrisi e qualche battuta.

Siracusa. Bookcrossing in spiaggia, il 6 luglio parte la prima esperienza siciliana di questo tipo

Il Coordinamento delle Contrade Marine e Legambiente di Siracusa danno vita alla prima esperienza siciliana di bookcrossing, libri condivisi e lasciati a disposizione di tutti nelle spiagge. “Passione per la lettura, incentivo alla lettura, disponibilità alla condivisione della cultura e

libertà d’iniziativa” sono i principi alla base dell’esperimento nato per iniziativa di Simona Russo e Giusy Mangano.
Nelle quattro postazioni di Bookcrossing Balneare attive sarà possibile prendere un libro gratuitamente, leggerlo e poi rimetterlo a posto, oppure decidere di tenerlo scambiandolo però con uno proprio che si decide di mettere a disposizione di altri.
Le quattro postazioni che ospitano l’niziativa sono: Hotel Bulla Regia (Fontane Bianche), Lido Fontane Bianche, Mizzika Sicilian Café (Ognina), Ricrìo Beach Bar (Fanusa).
Primo appuntamento domenica 6 luglio, alle 19 presso Mizzika Sicilian Café con un incontro con lo scrittore Angelo Orlando Meloni, autore di “Io non ci volevo venire qui” e “Cosa vuoi fare da grande” (scritto insieme a Ivan Baio), pubblicati da Del Vecchio Editore.

Siracusa. Consiglio Comunale, falsa partenza. Non c'è il numero legale, tutto rinviato

Non è neanche cominciata la seduta di Consiglio Comunale convocata per ieri sera alle 19 in prosecuzione della riunione del giorno prima. Non c’era il numero legale per la ripresa dei lavori. Quattordici i presenti a fronte di un numero minimo richiesto di 14. Il consigliere Sorbello – che ha svolto funzioni di presidente vista l’indisponibilità di Sullo in quanto consigliere anziano – ha dichiarato chiusa la sessione. Restano quindi senza decisioni l’istituzione dell’albo degli avvocati di fiducia del Comune e i lavori al Porto grande, argomenti che saranno trattati in un’altra

sessione.

Siracusa-Gela e i forzati della fila: il 15 luglio si torna a circolare su tutte e due le carreggiate

Lunghe code sul tratto Cassibile-Siracusa della incompleta A18, c'è uno spiraglio. Il 15 luglio dovrebbero infatti tornare percorribili tutte e due le carreggiate di marcia. Entro quella data dovrebbe chiudere (con una settimana di ritardo sul previsto, ndr) il cantiere per la messa in sicurezza del manto stradale che oggi costringe ad un salto di carreggiata per 1,5 km, al restringimento di corsie e ad inevitabili code specie nei fine settimana d'estate.
L'annuncio arriva direttamente dal Consorzio Autostrade Siciliane attraverso la voce di Alfredo Scorza, responsabile della Sicurezza e dell'Assistenza al traffico. E tanto dovrebbe bastare per rendere più fluido il flusso veicolare, comunque intenso perchè "ingolfato" dai vacanzieri. "E questo succede in tutte le autostrade siciliane. C'è traffico alla barriera di Messina come a quella di Catania perchè soprattutto di domenica gli orari di rientro dal mare sono spesso uguali per tutti. In strada finisce un numero elevato di auto e si crea la fila". Sin qui le spiegazioni del Cas.
Va da sè, però, che con la presenza di cantieri aperti in piena stagione estiva – come quello sul tratto Cassibile-Siracusa – si creare un elemento di ingorgo in più. I lavori sul manto stradale si sposteranno dopo il 15 luglio più a sud, direzione Rosolini. Ma in questo caso, forse sulla scorta di

questa esperienza, non sarà chiusa l’intera carreggiata ma solo una corsia deviando le auto in passaggio sulla corsia di sorpasso.

Siracusa e Romanzo Siciliano, quando il ciak è un vero affare. La produzione "lascia" quasi 2 milioni di euro

Quanto vale la presenza della troupe e del cast di Romanzo Siciliano a Siracusa? In vil denaro, è presto detto: circa 1,8 milioni di euro. A tanto ammonta il budget stanziato per le spese “vive” sostenute in queste settimane di riprese in riva allo Jonio. Nel totale finiscono le somme per alberghi, catering, sicurezza, noleggi e quant’altro oltre – ovviamente – Al pagamento di comparse e manovalanza in genere.
E pure parlando delle sole comparse i numeri sono impressionati. Per le riprese sono stati selezionati qualcosa come 500 figuranti. Di questi, circa 450 sono siracusani. Per loro paga giornaliera da 70 euro, 100 per i bambini. Chiesto anche il contributo di maestranze specializzate della Fondazione Inda.
Le riprese della nuova serie Mediaset, prodotta da Tao 2 e in autunno in odna su Canale 5, fanno allora respirare l’asfittica economia locale, a dispetto di qualche sterile polemica alimentata da qualche consigliere comunale e finita persino in commissione consiliare con tanto di “audizione” dell’assessore al turismo, Francesco Italia.

Siracusa. Risarcimento Open Land: "spropositato e non rispondente al danno reale". Il caso spiegato in Consiglio Comunale

Torna oggi in aula il Consiglio Comunale di Siracusa dopo che ieri sera, in prima convocazione, è venuto a mancare il numero legale. Ma l'assemblea cittadina ha avuto il tempo di confrontarsi sulla vicenda Open Land. Al centro della discussione, un risarcimento di 34 milioni di euro vantato dalla società costruttrice del centro commerciale, che occupa l'area dell'ex Fiera del Sud. Nel giugno del 2013 il Cga ha dato ragione al costruttore ma senza stabilire l'importo dell'indennizzo e il Comune ha presentato un ricorso contestando l'entità della richiesta e il comportamento tenuto dalla controparte.

Il consigliere Milazzo, che ha proposto il tema, nel suo intervento in aula ha espresso preoccupazione sull'eventuale impatto di un simile risarcimento sulle casse del Comune chiedendo informazioni sullo stato del ricorso. Su questo secondo passaggio, il capo dell'Ufficio legale, Salvatore Bianca, ha ricostruito la vicenda giudiziaria. Il risarcimento, ha notato, "deve essere provato e il danno realmente sofferto ma in sede di quantificazione della somma la controparte si è limitata a presentare ai giudici gli argomenti del giudizio. Il costruttore ha chiesto, intanto, la nomina di un commissario ad acta che proceda al risarcimento, ma a questo punto l'Amministrazione ha presentato un ricorso incidentale ritenendo che la controparte non abbia tenuto un

atteggiamento collaborativo e che i conteggi presentati non siano rispondenti al reale danno eventualmente subito”.
Il capo dell’Ufficio legale ha concluso ricordando che nel bilancio andrebbe riportata la somma realmente dovuta, “che allo stato non c’è”; inoltre ha ricordato che l’Ufficio speciale, nominato dall’Amministrazione per la quantificazione del danno, ha stabilito che “il risarcimento è di zero euro”.
L’assessore al Bilancio, Santi Pane, ha parlato di “risarcimento spropositato” e di “tentativo di attacco alla casse del Comune e, quindi, della collettività”. Dal canto suo, il sindaco Giancarlo Garozzo, ha sottolineato che l’Amministrazione “dal momento della sentenza non è stata con le mani in mano. Ha costituito l’Ufficio speciale che ha raggiunto le sue conclusioni portate davanti al Cga; adesso siamo in attesa della decisione dei giudici”.
Non sono stati trattati gli altri due punti all’ordine del giorno: lavori al Porto grande e istituzione dell’albo degli avvocati di fiducia. Si torna in aula alle 19.